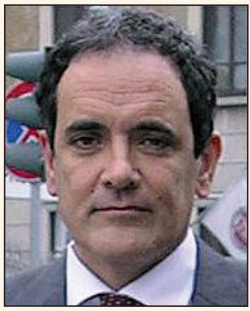


DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

Dopo la bocciatura al referendum un primo bilancio di tre anni del governo Renzi

Franco Mirabelli (senatore della Repubblica del Pd)



Quando questo articolo sarà pubblicato il governo presieduto da Matteo Renzi avrà terminato, dopo oltre mille giorni, il suo lavoro. Con coerenza, dopo la vittoria del No al referendum, il presidente del Consiglio ha presentato le dimissioni essendo stato quello di riformare la costituzione uno degli obiettivi fondanti del suo governo e dell'intera legislatura. Non ho nessuna intenzione di proporre ai lettori di "Zona Nove" un'analisi del voto o delle conseguenze che potrebbe avere, ma credo sia giusto ricordare le tante cose che in questi tre anni il Parlamento e il Governo hanno fatto, prima che la contingenza politica e la rapidità con cui, nell'era del web, si sovrappongono e si perdono le informazioni faccia dimenticare i risultati ottenuti e le riforme realizzate. Certo, molte delle riforme fatte avranno bisogno di un po' di tempo per mostrare i propri effetti ed è altrettanto chiaro che i risultati ottenuti (il prodotto interno lordo che torna a crescere, il tasso di disoccupazione che scende anche tra i giovani, 600 mila posti di lavoro in più di cui 450 mila con contratti a tempo indeterminato, ecc.), sono insufficienti o, addirittura inesistenti, agli occhi di chi ancora vive sulla propria pelle i grandi problemi generati dalla lunga crisi economica. Ma credo che in questi mesi abbiamo dimostrato,

chi vuol vedere e non considera il nostro un Paese senza speranze, che si può lavorare per migliorare le cose, smettere di lamentarsi o dare la colpa a qualcuno (chi è venuto prima o l'Europa per esempio) e assumersi la responsabilità delle riforme. Al di là delle riforme più che guardano al futuro come quelle del lavoro, della pubblica amministrazione e del terzo settore, ci sono scelte che sono intervenute positivamente sul reddito di tante famiglie come gli 80 euro mensili in più per 11 milioni di lavoratori, la cancellazione delle tasse sulla prima casa, la riduzione del canone tv da 113 a 90 euro, l'aumento della platea di pensionati con la minima che riceveranno la quattordicesima e l'incremento della stessa, la riforma degli ammortizzatori sociali per garantire un reddito a chi non ha lavoro, anche se lavoratore autonomo, e consentire, a chi ha perso il lavoro o fa lavori usuranti, di anticipare la pensione di oltre tre anni. Ma tengo a sottolineare l'importanza delle cose fatte su tematiche, di cui mi sono interessato e mi interesso tutt'ora e che rischiano di essere dimenticate nonostante siano materie sulle quali da tanti anni si cercava inutilmente di dare risposte concrete. Innanzitutto i diritti civili: la legge sulle unioni civili, che finalmente riconosce un sistema di diritti e doveri per le coppie omosessuali, quella sul "dopo di noi" che garantisce assistenza e percorsi chiari per le persone non autosufficienti o con gravi disabilità anche nel momento in cui perdono i riferimenti familiari. In secondo luogo gli interventi contro la corruzione e la criminalità organizzata: dal nuovo codi-

ce degli appalti all'introduzione del reato di voto di scambio, che punisce anche gli accordi per avere voti in cambio di favori alle mafie, la reintroduzione del falso in bilancio, l'introduzione del reato di autoriciclaggio e la costituzione di Anac, l'autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone, dotata di poteri per verificare preventivamente tutte le gare d'appalto. In terzo luogo le tante cose fatte per l'ambiente, dalla legge sull'economia circolare alla introduzione delle detrazioni fino all'80% per chi interviene sugli appartamenti e sugli edifici, migliorandone l'efficienza energetica, riducendo le emissioni e utilizzando fonti rinnovabili per energia e riscaldamento, fino alla istituzione dell'unità di intervento sul dissesto ambientale che sta gestendo centinaia di milioni di euro di investimenti da Genova fino a Milano, sul Seveso, per pulire e mettere in sicurezza i corsi d'acqua che tanti danni hanno provocato in questi anni. Infine anche sulla casa questo governo, oltre al bonus energia che può migliorare la qualità abitativa anche pubblica, ha introdotto novità importanti, dalla cedolare secca al 10% per chi affitta a canone concordato, ai fondi per le piccole manutenzioni necessarie per poter assegnare i tanti appartamenti di proprietà pubblica oggi lasciati vuoti, al riconoscimento della cooperazione a proprietà indivisa come alloggi sociali e quindi esenti anch'essi dall'Imu, fino alla detrazione di 450 o 900 euro per chi vive negli alloggi sociali e ha redditi medio bassi. Ecco credo che su tutto si possa discutere ma oggi sarebbe sbagliato dimenticare che queste cose sono state realizzate!

LE NOTIZIE DEL MESE

Un nuovo parcheggio interrato di corrispondenza in piazzale Maciachini

- **8 dicembre: Il Comune cerca famiglie disponibili ad ospitare persone sfrattate o senza fissa dimora.** L'avviso per il censimento e per l'istituzione di un apposito elenco è stato pubblicato sul sito internet del Comune e rimarrà aperto fino al 9 gennaio 2017. L'avviso è rivolto a nuclei familiari residenti e domiciliati a Milano che abbiano nella propria abitazione una camera da destinare all'ospite, con l'uso del bagno. A titolo di rimborso, per le spese di vitto e di alloggio dell'ospite, la famiglia riceverà 350 euro pro capite al mese.
- **7 dicembre: Joy, l'albero di Natale allestito in piazza Duomo da Pandora si è animato** per accompagnare le festività di Milano, con una vera e propria festa di piazza che ha coinvolto grandi e piccini.
- **6 dicembre: È stato firmato dal sindaco Sala e dal direttore di Emergency Strada il protocollo d'intesa per realizzare un Posto di Assistenza Socio Sanitaria gratuita da impiegare in contesti di emergenza.** L'obiettivo primario e contingente sarà fornire una struttura con medici e infermieri in grado di supportare il sistema sanitario territoriale per le popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia. In tempi più lunghi, lo scopo sarà quello di predisporre una struttura operativa organizzata, da attivare nel caso di eventi calamitosi e di qualsiasi altra causa che possa determinare la riduzione o l'interruzione dei servizi di assistenza sanitaria di base e di assistenza sociosanitaria in un territorio.
- **26 novembre: Approvate dalla Giunta le linee guida per l'affidamento in concessione di un nuovo parcheggio interrato di corrispondenza costruito in piazzale Maciachini.** Il parcheggio è costituito da un piano interrato coperto e da un piano strada destina-

to a verde pubblico. La capienza è di 221 posti auto e 52 posti moto. Si trova a circa 500 metri da piazzale Maciachini e costituisce un nodo di corrispondenza strategico a supporto del parcheggio di interscambio M3 per le auto che entrano a Milano da Nord, vicino a viale Enrico Fermi e alla superstrada Milano Meda. "Strategico per chi arriva a Milano da Nord e per integrare l'offerta di posti auto d'interscambio con la linea Gialla della metropolitana - dichiara Marco Granelli, assessore alla Mobilità e Ambiente -. Il nostro obiettivo è consentire a tutti coloro che arrivano a Milano in auto di approfittare della rete di trasporto pubblico per muoversi in città".

- **23 novembre - Finanziati tre nuovi progetti realizzati da componenti della Rete (CeaS, Casa Accoglienza Donne Maltrattate di Milano, SVSDAD).** Nel 2017 saranno a disposizione della Rete dei Centri antiviolenza milanesi 1,6 milioni di euro, un milione dal Comune di Milano e 610 mila euro dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Grazie ai servizi e alle iniziative della Rete dei centri antiviolenza sono state raggiunte circa 5.000 donne, mentre con le attività di sensibilizzazione, formazione e informazione, anche nelle scuole, i contatti sono stati oltre 30.000. Riguardo invece alle donne seguite direttamente dai centri antiviolenza e dalle Case rifugio, quelle in carico (dato gennaio-luglio 2016) sono 975 (con 816 nuovi ingressi nel 2016), di cui 613 (pari al 62%) sono italiane e 362 (pari al 38%) sono di origine straniera. Si stima che alla fine del 2016 saranno circa 1.700, con un incremento sul 2015 di circa il 15%.
- **21 novembre - Il sindaco di Milano Giuseppe Sala ha nominato Antonio Barbatto Comandante della Polizia locale.** Comandante vicario da febbraio scorso e precedentemente Vice coman-

dante dal 2013, Antonio Barbatto, ex Martinitt, 54 anni, laureato in Scienze politiche, si è arruolato nel 1982 nel corpo della Polizia locale di Milano, dove è stato anche responsabile della Scuola di formazione del Corpo e Capo di Gabinetto.

- **21 novembre - Milano festeggia la Giornata nazionale degli alberi con una buona notizia: presto arriveranno in città 9.200 nuovi alberi.** Sono quelli che verranno messi a dimora durante la stagione agronomica 2016/2017 e andranno ad arricchire ulteriormente il patrimonio di oltre 258mila tra alberi (circa 230mila) e piante arbustive.
- **8 novembre - "Umberto Veronesi è stato da milanese vero uno dei protagonisti della storia di Milano.** Egli ha unito alla sua qualità di medico e di scienziato di fama mondiale una forte e decisa passione civica e politica. Milano e l'Italia piangono in lui la figura di un vero laico capace di costruire istituzioni che hanno alleviato il percorso della malattia di migliaia di persone. A tutti continuare la sua strada nel dialogo e nel rispetto delle idee di tutti". Così il sindaco Giuseppe Sala ha commentato la notizia della morte di Umberto Veronesi.
- **3 novembre - Asfalto "riciclato": per questo materiale innovativo il Comune di Milano ha ricevuto a Rimini il premio di Legambiente ed Ecomondo,** la fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile, dedicato alle buone pratiche che riducono l'impatto ambientale e migliorano la qualità della vita in ambito urbano. Dall'inizio del 2016, infatti, il Comune di Milano utilizza un conglomerato bituminoso, frutto di molti mesi di lavoro, realizzato con alte percentuali di asfalto riciclato che mantiene e migliora le prestazioni di un asfalto nuovo. (Andrea Bina)

Stefano Marianeschi: eccellenza del Niguarda

Roberta Coccoli

Il suo sguardo trasmette serenità, la sua generosità, semplicità e disponibilità sono note. È Stefano Marianeschi, padre di due ragazze ormai grandi, responsabile della Cardiocirurgia Pediatrica dell'Ospedale Niguarda, volontario di "Mission Bambini" come coordinatore scientifico del programma "Cuore di bimbi". È il 1° novembre scorso, a Terni, insieme ad altri 6, ha ricevuto il premio "IoSonoUnaPersonaPerBene", che tramite il mondo social, si preoccupa di dare rilievo ai gesti generosi compiuti da persone comuni, per raccontare un mondo migliore di quello che conosciamo. Volontario di "Mission Bambini" dal 2010, il dottor Stefano Marianeschi, ha operato più di 1.600 piccoli pazienti in giro per il mondo, e nei paesi più poveri, come Romania, Albania, Uzbekistan, Cambogia, Uganda, realizzando le operazioni più complesse, e tenendo momenti formativi per i medici del posto, sulle tecniche utilizzate durante gli interventi. Già insegnante nel Master della Scuola Internazionale di Cardiocirurgia dell'Università Bicocca, collabora anche con la cardiocirurgia pediatrica presso gli ospedali Papa Gio-vanni XXIII di Bergamo, di Southampton (UK) e l'Università americana di Stanford. Infine è autore di circa 120 pubblicazioni scientifiche e il 22 novembre scorso è stato ospite del TG1 nella rubrica "Fa' la cosa giusta" a cura della giornalista Giovanna Rossiello. La generosità e la passione che Stefano mette nel suo lavoro, si legge anche nelle sue parole: "Credo ci siano pochissimi mestieri in grado di donare le emozioni, fortissime (per fortuna in larga parte positive), che quotidianamente raccoglie un cardiocirurgo pediatrico. Emozioni che solo gli occhi di un bambino possono regalare. Quegli occhi che incontrati prima di un intervento chirurgico: sono curiosi, inda-



gatori, carichi di tensione, capaci di inchiodarti a responsabilità enormi. E che ritrovi anche poco dopo l'operazione, raccogliendone il peso della sofferenza che li ha segnati. Anche per questo li senti ancora più vicini. Perché dopo un intervento un bambino non è soltanto più debole fisicamente, ma è anche più vulnerabile emotivamente visto che in terapia intensiva non può avere accanto i genitori. Per lui rappresenti una protezione, una figura nuova sì, ma progressivamente familiare, con la quale scambiare un cenno, un gesto. Con il tempo, anche un sorriso. Ecco, è in quel momento, quando un bambino operato, pur dolorante, raccoglie le prime energie per regalarti un sorriso, che comprendi quanto il tuo lavoro sia impagabile. Egli è all'oscuro della malattia, delle terapie, e dello stesso intervento. Eppure, quando ti guarda, sembra aver compreso tutto." Anche con "Mission Bambini" Stefano viene spesso in contatto con realtà difficili: "Tutti i viaggi riservano incognite perché si opera in contesti fortemente penalizzati dal punto di vista sanitario. L'arrivo di una équipe internazionale diventa per quei Paesi una grande occasione per salvare piccoli pazienti altrimenti destinati a morte... Molte volte in sei giorni si riescono ad operare nove o dieci bambini, lavorando dalle ore 9 alle 20. È durissima... E di ogni bimbo memorizzo il volto". Dal 3 dicembre è in Cambogia, pronto ad aiutare altri bambini, e aggiunge: "Aiutatemi a salvare altri bambini! Donate, e insieme diamo vita al suono più coinvolgente che c'è: il battito dei cuori dei bambini di tutto il mondo! Bastano 1.500 euro per salvare un bambino." (per donazioni: <https://www.retedeldono.it/it/iniziativa/fondazione-mission-bambini-onlus/stefano.marianeschi/givethebeat-stefano-marianeschi>).

Lo storico "Ventotto" che va in giro in zona (e a San Francisco)

Ortensia Bugliaro - Beatrice Corà



Il tram a carrelli, serie 1500- 2002, anche detto "Ventotto" (1928) fa parte del paesaggio urbano della città e rimane un simbolo della stessa come una "vetrina su rotaie" (ne circolano 502 esemplari). Il primo tram di Milano ha compiuto 123 anni. Era il 2 novembre 1893 quando venne inaugurato il servizio tranviario elettrico in città, con la prima linea lunga tre km. che viaggiava da p.zza Duomo, correva lungo via Dante ed arrivava fino all'Arco della Pace. Il merito di tale avvenimento che ha cambiato la storia dei trasporti pubblici è di Angelo Bertini che, in via sperimentale, inventò questo primo tracciato. Il primo prototipo della serie 1500 fu realizzato nel 1927 con il n. 1501. Negli anni settanta cambiano l'originaria livrea a due toni di verde ed assumono la colorazione arancio ministeriale imposta in tutta Italia. Molti esemplari dismessi sono a San Francisco e vengono usati tuttora. Questo mezzo di trasporto antico che gira anche nella nostra zona con varie decorazioni a colori, allegre è il modello del 1928 (restaurato anche all'interno) e, per chi ama un po' i tempi di una volta, resta uno dei più significativi ed apprezzabili nella gamma dei numerosi modelli in più di cent'anni di produzione. La foto è stata fatta davanti all'Ospedale Maggiore di Niguarda.